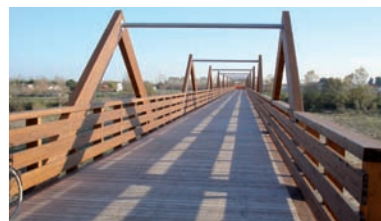




Ponte sul fiume Tordino

Il progetto dell'attraversamento sul fiume Tordino si colloca all'interno di un programma complessivo di interventi finalizzati alla realizzazione di un itinerario ciclabile, che dovrebbe collegare i comuni della dorsale litoranea nella provincia di Teramo. Tale programma prende avvio dallo studio sul Corridoio Verde Adriatico, promosso dalle Province di Teramo, Pescara e Chieti in seguito ad intesa programmatica e successivo accordo operativo di programma, che ha avuto per oggetto sostanziale la "mobilità ecolo-

gica" lungo la costa abruzzese. In questo quadro, ovviamente, gioca un ruolo fondamentale la mobilità ciclistica; considerato infatti che l'obiettivo principale dello studio consisteva nel ricercare un elemento di collegamento tra le diverse aree verdi presenti sulla costa, questo elemento veniva individuato in un sistema lineare di connessione che a seconda dei tratti presentava le due tipologie di cui al primo comma dell'art. 2 della L.R. 72/99,



Una struttura interamente in legno lamellare, materiale scelto per il basso impatto ambientale, per l'attraversamento di un nuovo itinerario ciclabile

ovvero "itinerari ciclabili urbani e/o extraurbani" e "itinerari ciclabili turistici".

Il progetto generale

La Provincia di Teramo, i Comuni della costa e la Regione Abruzzo congiuntamente hanno predisposto un progetto complessivo per la realizzazione di un itinerario ciclabile lungo la dorsale adriatica della Provincia di Teramo; con l'obiettivo di favorire in parte il decongestionamento delle aree urbane e la fluidità del traffico veicolare sulla viabilità principale in riferimento al periodo estivo di maggiore afflusso turistico, consentire il collegamento con poli ad alto utilizzo nell'ambito della fruizione turistica del territorio, ed agevolare l'accessibilità di aree pedonalizzate di interesse turistico e/o naturalistico. La Provincia di Teramo, oltre a coordinare l'azione dei Comuni interessati, si occupa della progettazione e realizzazione degli attraversamenti locali oltre alla loro gestione e manutenzione; mentre la realizzazione, l'adeguamento e gestione delle

piste ciclabili sarà di competenza delle singole Amministrazioni Comunali sui cui territori sono collocate. La fascia costiera Nord, che

comprende i Comuni di Martinsicuro, Alba Adriatica, Tortoreto, e Giulianova, è l'ambito nel quale la fase di realizzazione è

Il ponte ha una lunghezza di 184 metri ed è costituito da una struttura portante principale e secondaria in legno lamellare.

allo stadio più avanzato. Sono stati realizzati i due attraversamenti focali del Torrente Vibrata e Salinello che collegano i quattro comuni succitati; inoltre, dalla foce del Torrente Vibrata fino alla foce del Fiume Tordino esiste di fatto un vero e proprio sistema di collegamento ciclabile, fatta eccezione per alcuni punti di discontinuità peraltro di limitata estensione, collocate principalmente sulle passeggiate lungomare. L'attraversamento sul fiume Tordino, oltre a completare il tratto Nord è strategico per promuovere l'ulteriore sviluppo del tracciato verso sud.

Il ponte in legno lamellare

Il ponte ha una lunghezza di 184 metri ed è costituito da una struttura portante principale e secondaria in legno lamellare, materiale naturale che consente di ridurre al minimo l'impatto ambientale, poggiante

SCHEDA DELL'INTERVENTO

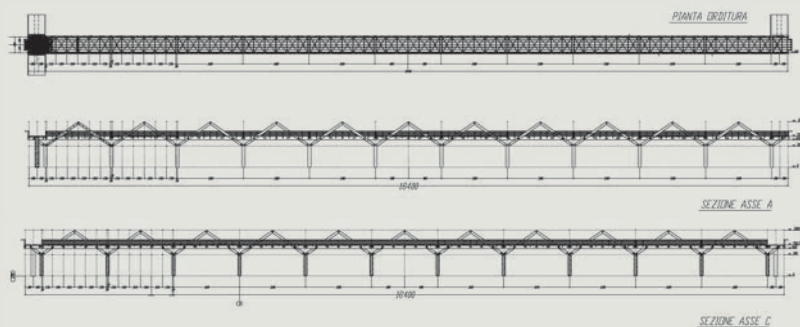
- Il cantiere:
Ponte sul fiume Tordino – Silvi (Te)
- Committente:
Provincia di Teramo
- Anno di realizzazione:
2004
- Progetto generale e direzione lavori:
Ing. A. Di Biagio, Ing. D. Melozzi, Geom. A. Di Remigio, R. Di Giacomo e E. Degniti, Amministrazione Provinciale di Teramo
- Impresa costruttrice:
Bassino (Te)
- Progettazione costruttiva e fornitura strutture in legno lamellare:
Holzbau

STRUTTURA PORTANTE A CURA DI HOLZBAU

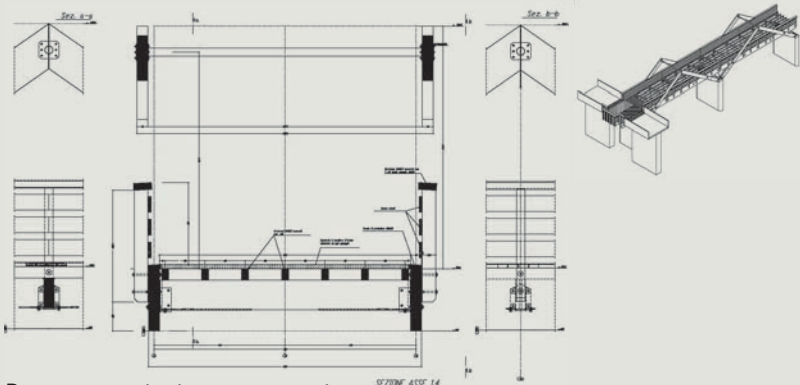
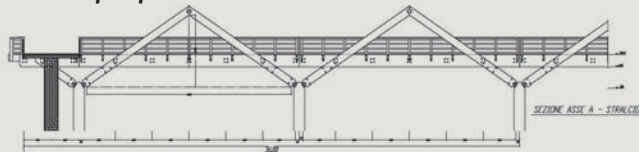
L'attraversamento sul fiume Tordino è stato ottenuto con la costruzione di un ponte di 3ª categoria. I ponti di 3ª categoria (passerelle pedonali), oltre ai pesi propri ed ai carichi permanenti, sono idonei a sopportare i seguenti carichi mobili: carico isolato da 1 t con impronta quadrata di lato 0.7 m, carico della folla uniformemente ripartito in superficie pari a 0.4 t/m². Lo schema statico delle singole campate è quello della trave semplicemente appoggiata su saette in legno lamellare, il tutto è irrigidito da un arco a tre cerniere. La struttura secondaria è costituita da travi, sempre in legno lamellare, poste ad un'interasse di 2.68 m mentre la struttura terziaria è costituita da arcarecci posti ad un'interasse di 0.58 m. L'impalcato infine è costituito da tavole di lamellare di larice (sp. 6.3 cm) poste con una fuga di 1 cm con una larghezza complessiva dell'impalcato di ml. 3.80. Il controvento di falda è realizzato con tiranti in acciaio. Il parapetto è formato da montanti, traversi e passamano in legno lamellare. Nelle giunzioni e nei punti di contatto legno-legno si sono adottate soluzioni finalizzate ad aumentare la durabilità della struttura.



Dettagli di progetto



Pianta e prospetti.



Prospetto, sezioni e assonometria.

su pile e spalle di cemento armato fondate su pali in c.a. dei diametri di 80 cm., spinti ad una profondità di circa ml. 20. Il ponte è formato da 11 campate di 16 mt, poggianti su piloni in calcestruzzo armato, più due sbalzi alle estremità di 4 metri ciascuno; la larghezza netta del ponte è pari a 3.8 metri. Le campate e gli sbalzi hanno un'altezza minima all'intradosso di ml. 4.00 circa sul letto dei fiume in modo da non alterare il regime idraulico del corso dei fiume, vista anche la considerevole larghezza dell'alveo stesso in corrispondenza delle opere che si andranno a realizzare. Il progetto prevede la realizzazione delle rampe di accesso al ponte con apporto di misto granulometrico e stabilizzato naturale, e la sistemazione delle arginature in corrispondenza delle due spalle destra e sinistra all'esterno dei setti di contenimento delle rampe in rilevato; si proteggerà, infine, il piede degli argini con l'apposizione di una mantellata flessibile di tipo "Reno" a tasche, fondata su scatolare 2x1x1. E' stata, inoltre prevista la realizzazione delle opere murarie (rampe) mediante blocchi in calcestruzzo "slittato" a due tonalità di colori compatibili con l'ambiente circostante.